

CHIEDE

- la nuova concessione di derivazione da acque sotterranee
- la concessione / variante sostanziale / variante non sostanziale in via di sanatoria di derivazione da acque sotterranee per l'uso effettuato a decorrere dal/...../.....
- la variante sostanziale / non sostanziale alla concessione di derivazione, pratica n.
 descrizione sintetica della variante richiesta
- il rilascio dell'autorizzazione provvisoria alla continuazione dell'utilizzo, in quanto sussistono le seguenti particolari ragioni di interesse pubblico generale

in conformità all'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 s.m.i..

PER POTER DERIVARE ATTRAVERSO I QUANTITATIVI IDRICI COMPLESSIVI DI ⁽⁵⁾

indicare gli usi complessivi della derivazione;

Portata massima istantanea (Q _{max})	l/s	120
Portata media annua (Q _{media})	l/s	80
Volume massimo annuo	m ³	2.523
Ad uso ⁽¹⁹⁾		POTABILE

DI CUI (da compiliarsi per ogni singola trivellazione) (4)

dall'opera di captazione	in Comune di	località	foglio	mappali	Quota della captazione del p.c.
n.			n.	n.	m
1	Frabosa Sottana	San Matteo	2	28 e 294	Pozzo 1 – 512.73
					Pozzo 2 – 513.30
					Pozzo 3 – 512.85

N.B: le quote del p.c. sopra indicate sono relative al terreno allo stato attuale, non al terreno risistemato come previsto dal progetto

E DI CUI ⁽⁵⁻⁸⁻⁹⁾

nel caso di una singola opera di captazione gli usi, le portate ed i volumi dovranno essere comunque riportati;

dall'opera di captazione	ad uso	nel periodo		Q _{max}	Q _{media}	V _{max}
		dal	al	l/s	l/s	m ³
1	POTABILE	01/01	31/12	120	80	2.523

• con restituzione o scarico nel corpo idrico denominato in
 Comune di, località quota s.l.m.⁽³⁾

• le opere della derivazione insisteranno/insistono complessivamente sui seguenti Comuni: Frabosa Sottana e Villanova Mondovi.....

Tipologia dello specifico uso della derivazione (vedi elenco pagina 7)

USO POTABILE: n. abitanti serviti 27'885 ^(g)

Dichiara che i Comuni i cui limiti territoriali ubicati entro cinquecento metri dall'opera di captazione prevista sono: Frabosa Sottana e Villanova Mondovì.....

(nel caso di impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse)

Dichiara che il procedimento di definizione delle aree di salvaguardia (nel caso di impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse):

- si è concluso in data/...../..... con provvedimento regionale
- è stato avviato in data/...../.....
- non è stato avviato.

USO AGRICOLO: ^(e)

superficie	irrigabile	ha	
	irrigata	ha	

Coltura	Incidenza percentuale	Metodo irriguo	Superficie irrigata	Stagione irrigua	
				inizio	fine
	%		ha		

Catastri asserviti al pozzo (indicare i mappali)	uso antibrina	
	uso irriguo	

USO ENERGETICO: ^(d)

USO PISCICOLO: vasche n., capienza m³ ^(f)

USO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI: (modo di impiego dell'acqua nel processo produttivo) ^(h)

USO LAVAGGIO INERTI: tecniche di lavaggio ^(e)

USO ZOOTECNICO: peso vivo t , capi n., tipo allevamento ⁽ⁱ⁾

USO CIVILE: utilizzo effettivo ^(b)

USO DOMESTICO: (utilizzo effettivo) ^(c)

IN CASO DI SANATORIA: indicare l'eventuale titolo autorizzativo preesistente

La concessione è **volta / non è volta** prevalentemente a soddisfare il fabbisogno energetico utile all'esercizio di attività produttiva (da compilare solo in caso di derivazioni ad uso energetico).

Luogo e Data

Mondovì, 22/02/2024.

Timbro e Firma del Dichiarante



Il/la sottoscritto/a:

- dichiara che la domanda è corredata degli allegati tecnici previsti dall'Allegato A del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., che ogni elaborato risulta datato, firmato da tecnico abilitato;
- presenta il progetto completo di ogni elaborato come richiesto dall'Allegato A PARTE III del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., nella misura di: n. 1 copia cartacea, n. 1 copia su supporto informatico (vedi file elenco documentazione);
- si impegna, ove richiesto, a produrre le integrazioni/chiarimenti documentali che l'Amministrazione procedente riterrà necessarie ai fini dell'espletamento della procedura di legge;
- dichiara che le copie in formato elettronico della documentazione allegata all'istanza sono conformi alla copia cartacea;
- dichiara che l'opera filtra un solo tipo di falda ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/1996;
- dichiara di essere a conoscenza e rispettare tutte le norme vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- dichiara che il Direttore dei Lavori sarà (specificare titolo professionale):
- dichiara, nel caso di sanatoria, di essere a conoscenza che la procedura in sanatoria comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 17 e 219 del T.U. 1775/33 e dell'art. 7 della L.R. n. 3/09.
- dichiara che il presente progetto:

è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.*

*N.B. Nel caso in cui il progetto sia soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale contestualmente alla presente istanza di rilascio di concessione a derivare deve essere presentata istanza di VIA presso l'Autorità Competente;

è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)" in quanto (specificare sinteticamente le ragioni dell'assoggettamento a Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015: es. superamento soglie stabilite dall'All. IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, conseguentemente, dagli Allegati B1, B2 e B3 della L.R. 40/98 e s.m.i.; criteri specifici di cui al Punto 4 all'All. al D.M. 52/2015: cumulo con altri progetti; rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate; localizzazione dei progetti)

.....
.....
..... **

non è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)" in quanto (specificare sinteticamente le ragioni dell'esclusione dalla Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015)

.....
.....
..... **

**N.B. Nella valutazione delle possibili scelte operative in riferimento alle procedure di VIA di cui sopra, si richiama in particolar modo, l'attenzione alle tempistiche previste dall'art. 26 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R comma 1 e comma 3, con specifico riferimento alle seguenti disposizioni "... qualora il proponente non presenti all'autorità competente in

materia di VIA la domanda (di verifica) corredata della documentazione prevista dall'art. 10 della L.R. 40/1998, nel termine di giorni 30 dalla presentazione della domanda di derivazione di acqua pubblica, quest'ultima è rigettata", "I titolari delle domande in concorrenza soggette alla fase di verifica della procedura di VIA presentano la domanda, corredata della documentazione di cui all'art. 10 della l.r. 40/1998, entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di cui all'art. 12, comma 1, decorso inutilmente il quale la domanda è rigettata";

- dichiara che quanto indicato nella presente domanda corrisponde al vero, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 e s.m.i..

Luogo e Data

Mondovì, 21/02/2024

Timbro e Firma del Dichiarante

MONDOVÌ
(per esteso e leggibile)

Da allegare inoltre:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, in ottemperanza al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
 - elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento;
 - ~~relazione sulla indisponibilità di risorse idriche alternative (ad es. dichiarazione del consorzio irriguo, che allo stato attuale fornisce l'acqua, relativa alla carenza della dotazione idrica consortile);~~
 - autorizzazione del proprietario del fondo alla realizzazione delle opere, nel caso in cui l'istante non sia il proprietario dei terreni;
 - documentazione del versamento dell'acconto delle spese istruttoria come stabilite sul sito internet della Provincia di Cuneo;
 - valutazione della possibile interferenza del prelievo con lo stato ambientale di ecosistemi superficiali e/o corpi idrici superficiali.
-

CLASSIFICAZIONE USI DELLE ACQUE PUBBLICHE E SPECIFICHE DA INDICARE NELL'ISTANZA

- a) **AGRICOLO**: qualunque uso dell'acqua, ivi compresi quello irriguo e quello antibrina, effettuato da un'azienda agricola e funzionale all'attività dell'azienda stessa, fatto salvo quanto previsto alla lettera l);
dati da inserire: la superficie irrigabile e quella massima irrigata espresse in ettari nonché il riparto colturale ed il metodo irriguo utilizzato;
La "superficie irrigabile", è intesa come la frazione della superficie topografica sulla quale è possibile praticare l'irrigazione, è la superficie sulla quale, grazie alla rete consortile di trasporto e distribuzione, è possibile consegnare l'acqua irrigua derivata.
La "superficie irrigata" è quella parte di superficie irrigabile su cui in un determinato anno si pratica l'irrigazione; la sua estensione può teoricamente variare da zero, corrispondente all'anno in cui non si coltivassero colture idroesigenti, fino alla totalità dell'area irrigabile allorquando su tutte le superfici potenzialmente irrigabili fossero presenti colture che necessitano di apporti integrativi d'acqua per il loro ciclo produttivo.
- b) **CIVILE**: l'uso dell'acqua per il lavaggio di strade e superfici impermeabilizzate, lo spurgo di fognature, l'irrigazione di aree verdi pubbliche, la costituzione di scorte antincendio, nonché qualsiasi altro uso che non sia riconducibile alle altre categorie previste dal presente articolo;
dati da inserire: l'utilizzo effettivo dell'acqua;
- c) **DOMESTICO**: l'utilizzazione di acqua destinata all'uso igienico e potabile, *all'alimentazione di impianti geotermici per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici*, all'innaffiamento di orti e giardini e all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano *a servizio di insediamenti di tipo residenziale* e non configurino un'attività economica, produttiva o con finalità di lucro;
- d) **ENERGETICO**: l'uso dell'acqua finalizzato alla produzione di energia elettrica o di forza motrice;
- e) **LAVAGGIO DI INERTI**: l'uso dell'acqua finalizzato al lavaggio degli inerti;
dati da inserire: le tecniche utilizzate per il lavaggio;
- f) **PISCICOLO**: l'uso dell'acqua finalizzato all'allevamento di specie ittiche;
dati da inserire: il numero di vasche ed il corrispondente volume massimo;
- g) **POTABILE**: l'uso dell'acqua per approvvigionamento idrico alle persone, comunque effettuato;
dati da inserire: il numero massimo degli abitanti equivalenti serviti;
- h) **PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI**: gli usi dell'acqua direttamente connessi con il processo produttivo o con l'attività di prestazione del servizio, ivi comprese le infrastrutture sportive e ricreative, nonché gli usi dell'acqua per l'innevamento artificiale o per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano;
dati da inserire: lo specifico uso dell'acqua e evidenziando le eventuali tecnologie impiegate per il ricircolo e riuso della risorsa;
- i) **ZOOTECNICO**: l'uso dell'acqua destinato alla gestione dell'allevamento, purché di volume annuo superiore a *cinquemila* metri cubi;
dati da inserire: il tipo di allevamento e il numero massimo di capi per i quali è dimensionato l'edificio che li ospita.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

La presente modulistica si riferisce alle domande di nuova concessione / concessione in sanatoria / variante alla concessione, come previsto dall'allegato A parte I punto I del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. – *“Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000 n. 61)”*.

Il richiedente che per soddisfare il fabbisogno idrico connesso alla propria attività necessita di più opere di captazione da acque sotterranee anche afferenti a diverse fonti di prelievo, presenta un'unica domanda di concessione, purché l'utilizzazione sia finalizzata all'approvvigionamento della stessa unità aziendale, dello stesso impianto o della stessa rete.

Contenuti della domanda di concessione

(ai sensi dell'Allegato A – parte I - sezione I D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.)

La domanda deve contenere a pena di improcedibilità:

- 1) i dati anagrafici del richiedente completi di codice fiscale e partita IVA, eventualmente integrati con numero di fax e indirizzo di posta elettronica; in caso di persona giuridica l'istanza deve inoltre specificare la sede legale e l'eventuale unità locale cui è attribuita la gestione della derivazione;
- 2) il domicilio legale eletto dal richiedente ai fini della domanda, se diverso dalla residenza;
- 3) il tipo e il nome del corpo o dei corpi idrici dai quali si intende derivare ed eventualmente restituire o scaricare l'acqua, dedotto dalla Carta Tecnica Regionale;
- 4) l'indicazione del Comune e della Località in cui sono ubicate le opere di presa e quelle di eventuale restituzione o scarico;
- 5) la portata massima istantanea e media annua di acqua da derivare, espressa in litri al secondo, e il corrispondente volume massimo annuo espresso in metri cubi, ad esclusione dell'uso energetico, ed il modo di prelievo dell'acqua;
- 6) le eventuali capacità di accumulo che si intendono realizzare;
- 7) la portata minima da rilasciare a valle della presa da acque superficiali e le sue eventuali modulazioni temporali;
- 8) l'intervallo di tempo in cui si chiede di esercitare il prelievo dell'acqua e le relative regole operative specificando i valori massimi riferiti a ciascun periodo nel caso di portate massime differenziate durante l'anno;
- 9) gli usi cui si intende destinare l'acqua prelevata, nonché le portate massime istantanee e medie annue ed i volumi massimi annui destinati a ciascun utilizzo.

Contenuti della domanda di variante alla concessione

(ai sensi dell'Allegato A – parte I - sezione II D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.)

La domanda di variante deve contenere a pena di improcedibilità:

- 1) i dati anagrafici del richiedente;
- 2) gli estremi completi della concessione di cui si richiede la variante;
- 3) la descrizione sintetica della variante richiesta.

Modalità di presentazione della domanda

(ai sensi dell'Allegato A – parte I - sezione V D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.)

La domanda, in regola con le norme sull'imposta di bollo, è presentata in unico originale e sottoscritta dall'istante con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*.

Degli elaborati tecnici a corredo della domanda, descritti nelle successive parti del presente allegato, deve essere prodotta una copia in formato cartaceo e una su supporto informatico.

Il soggetto che presenta l'istanza è tenuto ad allegare alla medesima il relativo progetto su supporto cartaceo firmato da un professionista abilitato compilato secondo le modalità stabilite dal regolamento, nonché in formato digitale.

Allegato A – parte III – Sezione I bis

Documenti da allegare a pena di improcedibilità

Nel prospetto che segue sono riportati gli elementi minimi necessari ai fini della procedibilità dell'istanza di nuova concessione di derivazione da acque sotterranee tramite pozzi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento:

- A1. lo studio idrogeologico
- A2. il progetto dell'opera di captazione
- A3. la scheda del catasto derivazioni idriche.

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia

